

Conferenza in Santa Teresa

— SCANDIANO —

Al via alle 21 di stasera alla parrocchia di S. Teresa il ciclo di conferenze "Voglia di Comunità".

S & Zona delle Ceramiche Scandiano

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 20 GENNAIO 2009

Proteste del Comitato di Bosco

— SCANDIANO —

Sono giuste le proteste del comitato di Bosco che denuncia tempi troppo brevi per presentare le osservazioni al PTCP.



Ciro Coppola



Ivan Rurini



Mariella Vaccari



Leda Corradini



Fausto Martini



Silvano Bertolini



Mauro Campi

«Non siamo scarpe da buttare»

Tra gli operai dell'Iris dopo la minaccia di liquidazione del gruppo

di BRUNO DALLARI

SALVATERRA L'ambulanza corre ma lei è già nata

— SALVATERRA —

AVEVA fretta di venire al mondo e lo ha fatto in modo deciso, sotto gli occhi un po' incuriositi ed un poco spaventati della sorellina di un anno e mezzo. E' successo verso le 6 di sabato mattina a Salvaterra, quando una donna residente in paese ha chiamato il soccorso del 118. Il minuto che ha impiegato l'ambulanza di EMA, l'associazione di Pubblica assistenza di Casalgrande, è stato troppo lungo. Evidentemente la donna aveva fino ad allora cercato di resistere il più possibile prima di chiamare i soccorsi, confidando nella comprensione della sua secondogenita. Cosa che invece non è avvenuta, Facendo precipitare gli eventi. Il parto è stato improvviso. All'arrivo dei volontari di EMA in soccorso alla partoriente ha permesso di "pilotare" opportunamente le delicate fasi del parto, specialmente le ultimissime. Il tutto è avvenuto in modo del tutto regolare. I volontari hanno messo prima in pratica quanto appreso nei corsi di primo soc-

corso, per attendere poi l'arrivo dell'automedica, inviata dal 118 dal presidio di Pronto Soccorso di Scandiano, giunta subito dopo. Il medico ha provveduto a stabilizzare definitivamente madre e figlioletta. A bordo dell'ambulanza di EMA la donna ha poi raggiunto il reparto di neonatologia del "Magati", dove si trova assistita dal personale del reparto del primario Glennis Menozzi. Il ricovero si è reso necessario per operare in completa sicurezza tutti quegli accertamenti e monitoraggi che si rendono necessari a fronte di un parto. La donna e la bambina stanno bene ed hanno ricevuto la visita della primogenita, che dev'essersi sentita prima infermiera della sua mamma. Il caso, che ha sicuramente richiesto anche un pizzico di fortuna, che non guasta mai, è stato possibile risolverlo in tutta sicurezza grazie alla severa preparazione a cui vengono sottoposti gli equipaggi di emergenza/urgenza, oltre ovviamente al puntuale intervento dell'automedica prontamente inviata dal 118.

d. b.

SONO i giorni del confronto fra sindacati e proprietà del gruppo Iris dopo la minacciata liquidazione del gruppo. Si preannunciano lacrime e sangue per gli occupati. Abbiamo voluto tastare il polso agli operai al primo giorno di lavoro dopo la pausa natalizia. Ciro Coppola, delegato RSU in quota Filcem/Cgil, crede che "il modo con il quale ci si scaricava era inaccettabile ed il motivo è ancora oscuro. Sappiamo che c'è la crisi ma quello che ci fa molto male è che abbiamo saputo del fermo degli impianti il 7 mattino, quando ci siamo presentati al lavoro". "Siamo ottimisti - conclude - bisognerà però vedere il piano che verrà presentato dalla proprietà". Ivan Rurini è il responsabile qualità, da 15 anni in Iris, "Non si sa cosa pensare - dice - certo non me lo aspettavo. Io non sono ottimista sul futuro; questa mossa ci ha sbalordito. Qualcuno teme che la riopresa sia solo per far fronte ad alcuni ordini già in portafoglio, per

darci poi un'altra mazzata". "La paura c'è - continua - soprattutto se si vive soli con 800 euro mese di mutuo da pagare. Non posso tornare dai miei; mi sentirei un bamboccione". "Mi auguro che il lavoro duri - commenta Mariella Vaccari, addetta alle pulizie - le chiacchiere sono diverse. Chi ha cambiato idea una volta non è detto non lo rifaccia". Leda Corradini è da 35 anni al lavoro all'Iris di Viano al reparto scelta. "Spero possa continuare - dice - Siamo partiti ma la tranquillità che c'era prima non c'è più, Aspettiamo di vedere il piano industriale, poi vedremo cosa fare assieme ai sindacati". Stefano Levrini è capo officina. "Quante volte sono rientrato al lavoro la notte per far ripartire i forni - dice - sempre pagato, intendiamoci. Sono stato uno dei pochi che, durante il fermo negli anni scorsi per la ristrutturazione dello stabilimento, è rimasto in azienda a seguire il lavoro di 70 artigiani. Imprare dal giornale che l'azienda è in liquidazione (ma io subito non avevo capito bene

cosa significasse, poi quando me lo hanno spiegato ...) è stato un grosso colpo. Ci siamo sentiti come scarpe vecchie che a un certo punto si pensa non servano più e si buttano. Ma non è così. A me manca poco per andare in pensione con i 40 anni di contributi. Spero proprio di poterli lavorare tutti. In azienda c'è anche mia moglie e perdere il lavoro entrambi a 50 anni è davvero un dramma". Fausto Martini è meccanico alla scelta, da 14 anni è in azienda. "Non pensavo che Iris potesse chiudere - dice - mi pareva più probabile che Ratzinger si facesse musulmano. Adesso stiamo a vedere come le cose si evolveranno". Silvano Bertolini è addetto alla portineria. Da 32 anni lavora qui, come peraltro la moglie. "Ho il mutuo da pagare e spero proprio che tutto possa finire bene - dice - per ora sono contento. poi si vedrà". Mauro Campi ha già vissuto la chiusura dello stabilimento di Cavola (Toano): "Bisogna essere ottimisti - dice - ognuno deve fare la sua parte e speriamo che il mercato possa riprendersi"

CASALGRANDE ALLA 3 B DI S. ANTONINO

Muletto come ariete per il colpo in ceramica

— CASALGRANDE —

HANNO utilizzato un muletto come ariete per sfondare la porta di ingresso della ceramica 3B di S. Antonino, introducendosi all'interno da dove asportavano, da un primo controllo in corso di esatto accertamento, monete varie in corso di quantificazione dalla macchinette distributrici di bevande. L'allarme verso le 18 di domenica, quando un cittadino ha chiamato il 112. Immediato

l'arrivo dei Carabinieri della Tenenza di Scandiano, ma dei ladri non vi era più traccia. Tra danni cagionati per la perpetrazione del furto e refurtiva sottratta, ancora in fase di quantificazione, il danno ammonta a varie centinaia di euro. Sulla vicenda stanno indagando i Carabinieri di Casalgrande, per competenza territoriale, unitamente ai colleghi scandianesi. Sono state avviate indagini per il reato di furto aggravato.

b. d.

CASALGRANDE UN REGALO DAVVERO PARTICOLARE: SONO ANIMALI SIMILI AI LAMA

Due alpaca per i ragazzi dell'"Isola Felice"

— CASALGRANDE —

NOVITÀ a "l'Isola Felice" di Salvaterra, che accoglie i ragazzi autistici. «Domani - dice Roberto Vassallo (foto), responsabile Aut Aut - ci consegneranno 2 esemplari di Alpaca, un maschio ed una femmina gravida. Si tratta di animali simili ai lama, originari del Sudamerica. Sono animali mansueti e i nostri ragazzi li allevano per ricavarne la lana (circa tre chili ad esemplare), che toseremo ogni an-

no per poi cardarla e lavorarla nel laboratorio che stiamo approntando. Ma il valore più grande è che impegneranno i nostri ospiti, che li accudiranno e cureranno l'allevamento anche dei futuri piccoli che nasceranno". I due Alpaca vanno ad affiancare l'altro animale che attualmente è presso il centro: Pippo, il cavallo opportunamente preparato per la ippoterapia. "Ma abbiamo in cantiere una nuova scommessa: dal primo giugno faremo partire un centro estivo. Aperto a tutti, perché non diventi un ghetto.

